

Cari amici,

vi prego di leggere attentamente questa mail: vi scrivo per chiedervi un serio aiuto.

Recentemente, il Comitato Difendiamo i Nostri Figli ha deciso di dotarsi di una **struttura giuridica più solida che aiuti la nostra attività** per i valori che ci stanno a cuore: dignità della vita, identità della famiglia, libertà educativa, religiosa e di opinione in Italia.

Siamo passati dalla forma del Comitato all'**Associazione Family Day – Difendiamo i Nostri Figli**. Questa novità ci aiuterà a strutturarci con maggior trasparenza ed efficacia sui territori, per **continuare l'opera di sensibilizzazione e contaminazione positiva** che abbiamo iniziato coi grandi Family Day di San Giovanni e del Circo Massimo.

Negli anni successivi a quei grandi eventi – che, è bene esserne tutti coscienti, **hanno letteralmente ridato vita a un vasto popolo di gente comune impegnata per i nostri comuni valori** – sono successe molte cose. Molte cose che non sarebbero successe se non avessimo dedicato tempo ed energie alla nostra causa comune con sacrifici personali, ve lo assicuro io in prima persona, onerosi e spesso anche dolorosi.

Penso innanzitutto alla **sconfitta del progetto politico di Matteo Renzi**, fautore della legge Cirinnà sulle unioni civili equiparate alla famiglia, del testamento biologico o, meglio, 'testamento eutanascico' e della più massiccia sponsorizzazione del Gender nelle scuole tramite il famigerato comma 16 della Buona Scuola (sull'educazione di genere, appunto).

Gli avevamo promesso che ce ne saremmo ricordati in cabina elettorale, e l'abbiamo fatto. Anche, se ben ricordate, mettendo i bastoni tra le ruote a una riforma della Costituzione *ad personam* che gli avrebbe consentito di annientare completamente l'influenza dei corpi sociali intermedi – come noi – sulle sue aspirazioni, come dire, egolatriche.

Purtroppo, **la gran parte dei danni che ho citato sono stati fatti quando eravamo appena apparsi sullo scenario italiano**, limitati da equilibri parlamentari totalmente sfavorevoli (ricorderete che Renzi dovette **imporre sfacciatamente la questione di fiducia sulle unioni civili**, perché la nostra attività aveva mandato in crisi il tentativo di approvarle in sordina e se possibile con 'larghi consensi').

Dopo la sua caduta, siamo passati da uno scenario politico in cui i nostri temi erano totalmente disprezzati e ignorati, a uno scenario in cui, almeno (ed è importante), **questi temi sono tornati oggetto di un vivace dibattito pubblico**. Elementi sempre più spesso dirimenti per l'identificazione degli opposti schieramenti. La questione dell'ideologia Gender, ad esempio, era pochi anni fa del tutto ignorata... e ridicolizzata.

Vi ricordate? "Il Gender non esiste, ve lo siete inventati voi!". Certo, come no!

Oggi, proprio questo è un elemento su cui i partiti si dividono apertamente, e su questa divisione, sul tema della **libertà educativa dei genitori**, sempre più elettori, non solo di area “nostra”, scelgono come votare. Un successo di cui spesso non riconosciamo nemmeno noi la portata culturale!!

Non posso non pensare, a titolo di esempio, alla nostra convention di qualche giorno fa a Perugia, per la sottoscrizione del nostro Manifesto Valoriale in occasione delle elezioni regionali umbre. La **partecipazione personale e contemporanea di Salvini, Meloni e Berlusconi** (fatto più unico che raro), ci fa capire in maniera plastica quanto siamo riusciti a rendere “conveniente”, anche elettoralmente, ascoltarci e **prendere posizione netta** sui temi da noi proposti.

Penso anche a come siamo riusciti a **influenzare sempre più amministrazioni locali** passate dal centrosinistra al centrodestra, a volte dopo decenni di governo ideologico monocolore. Quanto spesso leggiamo, oggi, di delibere pro-family o anti-Gender, o di **Comuni che abbandonano la Rete Ready delle Amministrazioni LGBT**, proprio in attuazione del lavoro fatto in questi anni?

Vi chiedo: qualche anno fa tutto ciò era immaginabile? Sarebbe potuto accadere senza il lavoro paziente e capillare portato avanti in questi anni, dopo i Family Day? Domanda retorica, credo...

Certo: il percorso di ricostruzione non è che appena iniziato; **tanto, tantissimo c'è ancora da fare!** Pensiamo ai danni incalcolabili che giungono dai Tribunali e dalle Corti. Il riferimento più clamoroso è alla **sciagurata sentenza della Corte Costituzionale che ha aperto al suicidio assistito.**

Ma dobbiamo essere consci del nostro ruolo e del bene che abbiamo fatto all'Italia, tutti insieme, e soprattutto del bene che DOBBIAMO continuare a fare.

È per questo che vi scrivo: dobbiamo assolutamente intensificare la nostra azione nei prossimi mesi.

Che significa? Faccio alcuni esempi pratici:

- Migliorare il coordinamento territoriale e **aiutare le realtà locali del Family Day ad avere un impatto sempre più incisivo sulle dinamiche amministrative**, ovvero nei Comuni e nelle Regioni (pensate alle battaglie importanti contro le leggi sull'omofobia approvate dall'Umbria e dall'Emilia Romagna);
- Migliorare la **resa mediatica delle nostre attività**: potenziamento dell'ufficio stampa e del management dei nostri canali social Facebook e Twitter;
- Migliorare la nostra stessa **capacità di organizzare eventi, convegni, manifestazioni locali in giro per l'Italia**, soprattutto a ridosso di progetti politici lesivi della vita, della

famiglia e della libertà educativa;

– Potenziare la nostra **Segreteria**, che rende un servizio eccezionale a puro titolo volontaristico, ma che c'è bisogno di professionalizzare (e retribuire adeguatamente) perché possa dedicarsi in modo permanente **moltiplicando così l'efficienza delle nostre comunicazioni interne e l'organizzazione delle molte attività messe in campo.**

Aggiungo, separatamente per dargli maggior rilievo, un altro tema che ho molto, molto a cuore.

– **Costituire una rete di giuristi e avvocati che possa soccorrere chi tra noi cade vittima di denunce, querele e processi a causa dell'attività che svolge per il Bene Comune**, facendo nomi e cognomi dei responsabili culturali e politici del cavalcante degrado morale della società...

Come sapete, **io stesso sono stato recentemente condannato in primo grado a 3 mesi di carcere convertiti in 40mila euro di multa per l'attività contro l'ideologia LGBT.** Ho ricevuto centinaia di messaggi di solidarietà da sostenitori si offrivano di contribuire al pagamento di questa condanna. Ho sempre ringraziato e rifiutato...

Ora però chiedo a queste persone, e a tutti voi, amici, non di aiutare me, ma di aiutare l'Associazione Family Day a mettere in atto questo grande 'potenziamento generale' delle sue attività sui nostri territori.

Ci aspettano mesi e anni difficilissimi, in cui dovremo, da una parte, continuare a contrastare le smanie ideologiche della sinistra italiana (compresa quella che non opera in Parlamento ma nei Tribunali... a buon intenditor...) e, dall'altra, far sì che **le forze politiche che si dicono disposte a rappresentare le nostre istanze lo facciano realmente**, senza compromessi e mantenendo la parola data.

Perché questo accada, perché i successi di questi anni aumentino e diventino permanenti, vi chiedo per favore di **aiutarci a dotare la nostra Associazione di un fondo speciale che sarà speso con la massima oculatezza ed efficienza**, ad esclusivo interesse del Bene Comune che ci unisce.

Per favore, vi chiedo di contribuire oggi stesso a questo progetto con una generosa donazione:

Comitato Difendiamo i Nostri Figli

Banca Monte dei Paschi di Siena

IBAN: IT 34 U 010301 1200 0000 0110 0003

Come sapete, sono più uniche che rare le occasioni in cui abbiamo chiesto un aiuto finanziario. Per questo vi chiedo di **considerare questo appello come estremamente urgente** e, se potete, di contribuire con la massima cifra che, in coscienza, siete in grado di permettervi. Anche fossero solo 20, 30 o 50 euro, moltiplicateli per il numero di amici che – speriamo! – vorranno aderire a questo appello: potrà **fare la differenza** per l'incidenza della nostra azione nei prossimi mesi.

Vi ringrazio di cuore, a nome di tutti i componenti dell'Associazione, per come e per quanto potrete aiutarci!

Ogni singolo contributo sarà per noi benzina per andare avanti e per fare sempre meglio. Conto sulla vostra generosità!

Un caro abbraccio a tutti, e a tutti sempre forza e coraggio!

Massimo Gandolini

Presidente Family Day – DNF